

VERITATEM INQUIRERE



PONTIFICIA UNIVERSITÀ
DELLA SANTA CROCE
Roma



UNIWERSYTET
MIKOŁAJA KOPERNIKA
Toruń

«**VERITATEM INQUIRERE**»
Liturgiae Fontes et Studia

Doctorum Collegium

- ALZATI Cesare (Italia)
- AROCENA Félix (Spagna)
- BAROFFIO Giacomo (Italia)
- BRZEZIŃSKI Daniel (Polonia)
- DAL COVOLO Enrico (Italia)
- GIRAUDO Cesare (Italia)
- GŁUSIUK Anna Aleksandra (Polonia)
- GUTIERREZ José Luis (Italia)
- IADANZA Mario (Italia)
- MEDEIROS Damásio (Brasile)
- NAVONI Marco (Italia)
- POTOCZNY Mateusz Rafał (Polonia)
- ROSZAK Piotr (Polonia)
- SALVARANI Renata (Italia)
- SEGUI I TROBAT Gabriel (Spagna)
- SODI Manlio (Italia - **direttore scientifico**: manliosodi@gmail.com)
- SUSKI Andrzej (Polonia)
- TONIOLO Alessandro (Italia)
- TRAPANI Valeria (Italia)
- TUREK Waldemar (Polonia)
- ZACCARIA Giovanni (Italia - **direttore editoriale**: g.zaccaria@pusc.it)
- ŻADŁO Andrzej (Polonia)

Andrzej Wojciech Suski

Manlio Sodi

Gionata Brusa

LIBER QUI DICITUR ORDINARIUS

INVENTARIO DEI MANOSCRITTI

EDUSC 2022

© Copyright 2022 – Edizioni Santa Croce s.r.l.
Via Sabotino 2/A – 00195 Roma
Tel. + 39 06 45493637
info@edusc.it – www.edizionisantacroce.it

ISBN 979-12-5482-025-4

PRESENTAZIONE

Nella storia della scienza liturgica il terzo millennio continua ad essere testimone di un'attenzione peculiare nella ricerca dei manoscritti che certificano le fonti liturgiche. Ci si muove dai sacramentari ai messali, dai singoli *ordines* ad altri documenti che, nel loro insieme, contribuiscono sia a definire meglio l'origine o lo sviluppo del singolo documento, sia a costituirne una „reliquia“ qualora l'intero manoscritto sia andato perduto.

Al seguito di varie pubblicazioni – come il lettore può verificare anche al termine di quest'opera - è ora la volta di un altro genere di documento che riguarda la liturgia: il così detto *Liber Ordinarius* e le fonti ad esso riconducibili.

Già nel 2019 l'Università di Toruń aveva editato nella prestigiosa collana „Fontes Scrutari“ un quinto volume predisposto da mons. A. Suski, dal titolo: *Libri Ordinarii. Przewodnik po Rękopisach*. Nelle 858 schede è spesso racchiuso il contenuto dei formulari indicizzato secondo i titoli delle singole parti. A distanza di poco tempo l'opera trova in queste pagine un ulteriore sviluppo e non solo nel numero delle schede, anche se nella presente pubblicazione risulta impossibile cogliere in dettaglio i contenuti delle celebrazioni. Le due opere, comunque, si integrano completandosi a vicenda.

Il merito di questa nuova e più ampia edizione va riconosciuto principalmente ai risultati del lavoro svolto dal collega Gionata Brusa. Nel decorso di questi ultimi anni la sua opera attorno ai *Libri Ordinari* ha dato un impulso esemplare alla ricerca e alla conoscenza. Accanto a quanto segnalato nella bibliografia generale, è utile riprendere anche qui indicazioni bibliografiche che meritano una peculiare attenzione.

Anzitutto, nella prestigiosa serie «Codices Manuscripti & Impressi. Supplementum» [= CMIS] è apparso quanto segue:

- Robert KLUGSEDER - Gionata BRUSA, *Der Liber ordinarius Pataviensis. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelbuchs der Diözese Passau* = CMIS 13, Purkersdorf 2019;
- David HILEY - Gionata BRUSA, *Der Liber ordinarius der Regensburger Domkirche. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelbuchs* = CMIS 16, Purkersdorf 2020;
- Gionata BRUSA, *Der Liber ordinarius der Diözese Freising. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelbuchs* = CMIS 17, Purkersdorf 2020;

- David HILEY - Gionata BRUSA, *Der Liber ordinarius von St. Emmeram Regensburg. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelsbuch* = CMIS 18, Purkersdorf 2021.

Da notare, inoltre, le edizioni in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien-Graz 2019:

- *Der 'Liber ordinarius Brixinensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA: [gams.uni-graz.at/o:cantus.brixen] [San Candido, cod. VIII. b. 2];
- *Der 'Liber ordinarius Freisingensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.freising] [München, Universitätsbibliothek, cod. 157];
- *Der 'Liber ordinarius Claustroneoburgensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.klosterneuburg.knb1] [Klosterneuburg, CCI 635];
- *Der 'Liber ordinarius Claustroneoburgensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.klosterneuburg.knb2] [Klosterneuburg, CCI 1213];
- *Der 'Liber ordinarius Claustroneoburgensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.klosterneuburg.knb3] [Klosterneuburg, CCI 983];
- *Der 'Liber ordinarius Claustroneoburgensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.klosterneuburg.knb4] [Klosterneuburg, CCI 1014];
- *Der 'Liber ordinarius Moosburgensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.moosburg] [München, Clm 9469];
- *Der 'Liber ordinarius Ratisbonensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA (unter Mitarbeit von Robert Klugseder) [gams.uni-graz.at/o:cantus.regensburg] [München, Clm 26947];
- *Der 'Liber ordinarius Ratisbonensis'*, hrsg. von Gionata Brusa [Clm 26947]. Unter Mitarbeit von Robert Klugseder [gams.uni-graz.at/o:cantus.regensburg.reg2] [München, Clm 1482];
- *Der Seckauer 'Liber ordinarius' Graz Universitätsbibliothek 756*, hrsg. von Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.seckau1.se2] [Graz, cod. 756];
- *Der 'Liber ordinarius Voraviensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.vorau] [Vorau, cod. 333];
- *Der 'Liber ordinarius sancti Nicolai (Mengotus)*, hrsg. von Gionata BRUSA und Robert KLUGSEDER [gams.uni-graz.at/o:cantus.stnikola] [Wien, cod. 1482];
- *Der 'Liber ordinarius Salisburgensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA und Karl Franz PRASSL [gams.uni-graz.at/o:cantus.salzburg.sal] [Salzburg, cod. M II 6];
- *Der 'Liber ordinarius Salisburgensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA und Karl Franz PRASSL (unter Mitarbeit von Vera Charvat, Robert Klug-

- seder, Thomas Lemmens) [gams.uni-graz.at/o:cantus.salzburg.ra] [München, Clm 12635];
- *Der 'Liber ordinarius Salisburgensis'*, hrsg. von Gionata BRUSA und Karl Franz PRASSL (unter Mitarbeit von Vera Charvat, Robert Klugseeder, Thomas Lemmens) [gams.uni-graz.at/o:cantus.vo] [Vorau, cod. 99];
 - *Der 'Liber ordinarius Sancti Emmerami'*, hrsg. von David HILEY und Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.emmeram.emm1] [München, Clm 14183];
 - *Der 'Liber ordinarius sancti Emmerami'*, hrsg. von David HILEY und Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.emmeram.emm2] [München, Clm 14428];
 - *Der 'Liber ordinarius Sancti Emmerami'*, hrsg. von David HILEY und Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.emmeram.emm3] [München, Clm 14073];
 - *Der 'Liber ordinarius Hirsaugensis'*, hrsg. von Robert KLUGSEDER und Gionata BRUSA [gams.uni-graz.at/o:cantus.hirsau] [Zürich, cod. RH 74b];
 - *Der 'Liber ordinarius Pataviensis'*, hrsg. von Robert KLUGSEDER (unter Mitarbeit von Gionata BRUSA, Markus Huber, Alexander Rausch, Antonius Widman) [gams.uni-graz.at/o:cantus.passau.sp] [Sankt Paul, cod. 83/3];
 - *Der 'Liber ordinarius Pataviensis'*, hrsg. von Robert KLUGSEDER (unter Mitarbeit von Gionata BRUSA, Markus Huber, Alexander Rausch, Antonius Widman) [gams.uni-graz.at/o:cantus.passau.sve] [Wien, cod. 1874];
 - *Der 'Liber ordinarius Pataviensis'*, hrsg. von Robert KLUGSEDER (unter Mitarbeit von Gionata BRUSA, Markus Huber, Alexander Rausch, Antonius Widman) [gams.uni-graz.at/o:cantus.passau.knb] [Klosterneuburg, CCI 1194].

Le 961 schede indicizzate nella presente opera, da sole sono un indicatore con cui è chiamato a confrontarsi non solo il liturgista nella sua ricerca storica, ma anche altri studiosi che attraverso il *Liber Ordinarius* vengono a conoscere numerosi aspetti o informazioni legati direttamente o indirettamente a quanto descritto attorno o in occasione di una celebrazione liturgica, come ben evidenziato nella *Introduzione* che segue.

Se le schede danno le notizie essenziali per localizzare un determinato documento, insieme alla relativa bibliografia e all'eventuale pubblicazione, è nell'interazione con gli *Indici* che lo studioso ha la possibilità di avere un orizzonte di tipo storico-cronologico, geografico, e di luoghi culturali e culturali che hanno dato vita ad opere che hanno segnato la storia di comunità ecclesiali o di aggregazioni religiose.

Il lettore rimarrà sorpreso anche per l'abbondante rassegna bibliografica che caratterizza pure quest'opera. Si tratta di un indicatore eloquente

di quanto appassionante sia questo ambito della ricerca; di quanto vasta la produzione che nei limiti delle possibilità si è cercato di essere completa, ben consapevoli che la ricerca continua e talvolta con risultati sorprendenti anche nell'ambito della scienza liturgica. È in programma – tra l'altro – una prossima pubblicazione di *Libri Ordinari* ma esclusivi dell'ambito monastico.

Siamo testimoni – e la rassegna bibliografica ce lo conferma – di numerose pubblicazioni attorno ai *Libri Ordinari*. Se questo suscita un grande interesse per la storia della liturgia, non di meno può risultare coinvolto lo storico dell'età di mezzo quando le istituzioni ecclesiali costituivano un punto aggregante di riferimento ma anche di stimolo per le arti, per l'architettura, per lo sviluppo del linguaggio musicale, per la vita e il servizio svolti dagli ordini monastici e successivamente di congregazioni religiose.

Accostarsi pertanto a questo „mondo” è raccogliere l'invito per conoscere ancora più in profondità il linguaggio di una tradizione – quella culturale appunto – che costituisce lo specchio di una accoglienza, di un adattamento e più ancora di una inculturazione del Vangelo nei tanti luoghi dove l'incontro con la cultura ha dato vita a risultati spesso individuati nelle descrizioni dei *Libri Ordinari*.

MANLIO SODI

Praeses emeritus

Pontificii Instituti Altioris Latinitatis in Urbe

INTRODUZIONE

Il «Libro Ordinario» nasce dall'esigenza di una chiesa cattedrale, di un monastero, di una collegiata, o di un gruppo ben delimitato di comunità religiose (congregazioni monastiche o canonicali) di fissare per iscritto le proprie consuetudini liturgiche.¹

Questo genere di libri, meno laconico di informazioni rispetto ad altre tipologie biblio-liturgiche, ci fornisce notizie suppletive non recuperabili altrimenti, quali, ad esempio, il grado di solennità delle diverse festività, il colore dei paramenti liturgici utilizzati, i riti connessi alla venerazione delle reliquie, il modo di suonare le campane, i luoghi e i percorsi toccati

¹ Per un primo orientamento generale sui Libri Ordinari si vedano: Edward B. FOLEY, *The «Libri Ordinarii». An Introduction, "Ephemerides Liturgicae"* 102 (1988) 129-137; Aimé Georges MARTIMORT, *Les «ordines», les ordinaires et les cérémoniaux*, Turnhout, Brepols 1991 (Typologie des Sources du Moyen Âge Occidental 56), pp. 51-83; Éric PALAZZO, *Histoire des livres liturgiques. Le Moyen Âge: des origines au XIII^e siècle*, Paris, Beauchesne 1993, pp. 233-240; Jürgen BÄRSCH, *Liber Ordinarius - Zur Bedeutung eines liturgischen Buchtyps für die Erforschung des Mittelalters, "Archa Verbi"* 2 (2005) 9-58; Tillmann LOHSE, *Stand und Perspektiven der Liber Ordinarius-Forschung*, in Klaus Gereon BEUCKERS (ed.), *Liturgie in mittelalterlichen Frauenstift. Forschungen zum Liber Ordinarius*, Essen, Klartext Verlag 2012 (Essener Forschungen zum Frauenstift 10), pp. 215-255; Charles CASPERS, *Libri Ordinarii as a Source for Cultural History. Introduction*, in Louis VAN TONGEREN - Charles CASPERS (edd.), *Unitas in pluralitate: Libri Ordinarii als Quelle für die Kulturgeschichte*, Münster, Aschendorff 2015 (Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen 103), pp. 15-28; Tillmann LOHSE, *Éditer des Libri Ordinarii. Réflexions et suggestions autour d'un type particulier des livres liturgiques, "Revue Mabillon"*, n. s. 26 (2015), pp. 155-177. - Un primo catalogo di Libri Ordinari è fornito in *Le Graduel Romain. Edition critique par les Moines de Solesmes. II: Les Sources*, Solesmes, Abbaye Saint-Pierre, 1957, pp. 189-196; a cui fa seguito l'introduzione di Hänngi al Libro Ordinario della Rheinau con la segnalazione dei manoscritti fin allora pubblicati: Anton HÄNGGI, *Der Rheinauer Liber Ordinarius (Zürich Rh 80, Anfang 12. Jh.)*, Freiburg, Universitätsverlag, (Spicilegium Friburgense, 1), XXV-XXXVI; da ultimo il recente primo censimento a largo respiro limitato agli Ordinari pretridentini di origine italiana: Giacomo BAROFFIO - Manlio SODI - Andrzej SUSKI, *I libri ordinari di origine italiana. Guida ai manoscritti pretridentini. Catalogo e bibliografia, "Latinitas"*, s. n. VI/1 (2018) 67-86. - Negli ultimi anni l'interesse nei confronti dei Libri Ordinari ha ricevuto un notevole impulso. Tra le varie iniziative più recenti si segnala il progetto austriaco *Cantus Network: Libri ordinarii of the Salzburg metropolitan province* (www.cantusnetwork.at), il cui obiettivo è quello di rendere fruibile in versione digitale il testo di tutti i Libri Ordinari della provincia ecclesiastica di Salisburgo.

dalle processioni, oppure informazioni circa prassi di esecuzione musicale. Ciò fa sì che l'interesse nei confronti dei Libri Ordinari oltrepassi l'ambito strettamente liturgico per estendersi a quello dell'architettura, della musicologia, della storia dell'arte e altro ancora.

Destinatario principale di questa tipologia libraria era soprattutto il *cantor*, cui spettava determinare e regolamentare l'ufficiatura del giorno;² figura che oggi potremmo definire come quella di un vero e proprio regista delle celebrazioni liturgiche, e in tal senso il Libro Ordinario ne diviene il suo libro di regia.

1. UNA ELOQUENTE DEFINIZIONE

Tra le varie definizioni riportate dal Du Cange nel suo *Glossarium ad scriptores mediae et infimae latinitatis* una carta dell'anno 1208 descrive il Libro Ordinario come il *liber* "in quo contineatur, quid et quando et quomodo cantandum sit vel legendum, Chorus regendus, campanæ pulsandæ, luminare accendendum, etc."

Di poco successiva, nell'anno 1261, è la notizia che ci forniscono gli statuti sinodali di Nicola vescovo di Angers, nei quali tra le altre cose si stabiliva che: "in singulis ecclesiis liber, qui dicitur Ordinarius, habeatur, quo sacerdotes respiciant singulis diebus ante vesperarm incoptionem, ut ipsas vesperas, matutinas, et officium diei sequentis faciant et exequantur, juxta Ordinarii instructionem".³

Queste due citazioni sono testimoni non soltanto della varietà e ricchezza della liturgia, a cui il Libro Ordinario tentava di fissare una regolamentazione per iscritto, ma nel contempo lascia presupporre che già in epoca medievale esso fosse considerato come un qualcosa di tipologicamente diverso rispetto ai consueti manoscritti liturgici utilizzati durante l'Ufficio e la Messa. Da qui derivano probabilmente le molteplici denominazioni con le quali il Libro Ordinario viene menzionato nelle fonti antiche:

Agenda	Liber usuum
Breve	Manuale
Breviarium	Mores
Breviarium ecclesiastici ordinis	Observandia

² Sulla figura del *cantor* si vedano Manfred SCHULER, *Zur Geschichte des Kantors im Mittelalter*, in Carl DAHLHAUS (ed.), *Bericht über den Internationalen Musikwissenschaftlichen Kongress, Leipzig 1966*, Kassel-Leipzig, Bärenreiter-VEB Deutscher Verlag für Musik 1970, pp. 169-173; Margot E. FASSLER, *The Office of the Cantor in Early Western Monastic Rules and Customaries: A Preliminary Investigation*, "Early Music History" 5 (1985) 29-51; Franz Karl PRASSL, *Kantor, Kantorin*, in Walter KASPER (ed.), *Lexikon für Theologie und Kirche*, vol. 5, Freiburg im Breisgau, Herder 1996³, col. 1205.

³ Charles DU FRESNE DU CANGE, *Glossarium ad scriptores mediae et infimae latinitatis*, nouv. éd. par Léopold FAVRE, tomo 6, col. 57b (sotto la voce *Ordinarium*, vel *Ordinarius*).

INTRODUZIONE

Breviarium officiorum	Ordinale
Cæremoniale	Ordinarium
Consuetudines	Ordinarius liber
Directorium chori	Ordo divini officii
Instructio ecclesiastici ordinis	Ordo ecclesiæ
Liber Cæremoniarum	Ordo ecclesiasticus
Liber consuetudinum	Ordo officiorum
Liber ordinalis	Usus psallendi libros seriemque legendi
Liber ordinarius	Usus/Usum. ⁴
Liber pol(l)iticus	

2. UN'ATTENTA CONSIDERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI CONTENUTI

Pur nella loro molteplicità di composizioni è possibile individuare nei Libri Ordinari alcune caratteristiche comuni:

- Essi *descrivono fin nel minimo particolare le consuetudini liturgiche* di una ben definita cattedrale, collegiata, monastero, parrocchia o congregazioni. In questo si differenziano dagli *Ordines Romani*, ma anche dai consuetudinari. Questi ultimi, tipologicamente apparentati agli Ordinari, se ne discostano in quanto riportano nel dettaglio gli usi e i riti della vita di una comunità religiosa, precisando e completando, qualora si tratti di monaci o canonici, le prescrizioni delle rispettive regole.

- I Libri Ordinari *seguono in modo preciso e puntuale lo svolgimento dell'anno liturgico*, nel quale il Temporale e il Santorale si alternano senza soluzione di continuità, oppure sono tra loro nettamente distinti; di solito sono preceduti da un calendario il cui contenuto può essere di una tradizione diversa. All'interno dell'anno liturgico essi descrivono tutte le celebrazioni che sono proprie ai singoli giorni, sia riguardo l'Ufficio che la Messa; quest'ultima di norma è inserita di volta in volta entro le ore dell'Ufficio, nella sua abituale collocazione liturgica; tuttavia vi sono Ordinari che trattano in due parti distinte la Messa e l'Ufficio, come ad esempio quello della Cattedrale di Salisburgo (1198 circa), di Sarum (XIV e XV secolo), e di Sion (datato 1365).

- Il Libro Ordinario *riporta di norma i soli "incipit" dei testi* (canti, orazioni o letture) ordinati secondo la loro successione all'interno delle celebrazioni.

⁴ Sul problema della terminologia e delle difficoltà di individuare correttamente un Libro Ordinario nei moderni cataloghi di manoscritti: FOLEY, *The «Libri Ordinarii»*, pp. 134-136; PALAZZO, *Histoire*, p. 232.

ni. A questi si affiancano rubriche, spesso molto lunghe, il cui compito è di descrivere dettagliatamente lo svolgimento delle funzioni. Spesso queste rubriche assumono la forma di una vera e propria glossatura con passi estrapolati da commentari liturgici medievali.⁵ Una terza componente presente soprattutto in area germanica è la notazione musicale, di cui sono talvolta provvisti gli *incipit* dei brani.

- Non essendo un volume utilizzato durante l'effettivo servizio liturgico, ma solo opera di consultazione, il Libro Ordinario *di solito si presenta sotto un aspetto dimesso*, privo di qualunque esigenza di ornamentazione, e copiato in una grafia non troppo curata.⁶

Concepito come un libro di immediata consultazione che compendiasse i molteplici manoscritti necessari alla celebrazione della Messa, dell'Ufficio o di altri riti particolari, il Libro Ordinario trova il suo antenato negli *Ordines Romani*. Me se questi ultimiolgevano il loro interesse a descrivere singoli riti più o meno romani destinati ad essere adottati ovunque, all'opposto il Libro Ordinario *presta la sua attenzione a livello locale*, regolamentando celebrazioni che avvenivano anche in seno a una piccola parrocchia.⁷

3. ORIGINE E DIFFUSIONE

L'Ordinario compare relativamente tardi sulla scena, a partire dalla metà circa del sec. XI. Esso appartiene alla stregua dei messali, dei breviari e dei pontificali, alla seconda generazione di libri liturgici, e si sviluppa principalmente tra i secoli XIII e XIV, sopravvivendo anche al Concilio di Trento, sebbene in una forma parzialmente modificata rispetto all'antenato medievale.

L'epoca d'oro dei Libri Ordinari è il XIII secolo nel corso del quale si assiste a una prima forte spinta di caratterizzazione in seno alle liturgie locali, monastiche o secolari. Questo fenomeno si afferma in maniera ancora più evidente nei successivi due secoli, conferendo in tal modo al Libro Ordinario un ruolo decisivo nella storia della li-

⁵ Cf Lorenz WEINRICH, *Der «Ordo officiorum Senensis ecclesiae» des Oderigo und Sicards «Mitrare de officiis», "Sacris erudiri" 41 (2002) 375-389; Franz Karl PRASSL, *Der Salzburger Liber Ordinarius aus dem Jahre 1198 und seine Liturgiekommentare*, in Louis VAN TONGEREN - Charles CASPERS (edd.), *Unitas in pluralitate: Libri Ordinarii als Quelle für die Kulturgeschichte*, Münster, Aschendorff 2015 (Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen, 103), pp. 105-128 e Robert KLUGSEDER, *Der Liber Ordinarius Pataviensis. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelbuchs der Diözese Passau*, Purkersdorf 2019 (Codices Manuscripti & Impressi. Supplementum, 13), pp. XLVII-XLIX.*

⁶ Tuttavia come puntualizza Bärsch vi sono delle eccezioni (cf BÄRSCH, *Liber Ordinarius*, p. 23 n. 82).

⁷ Sul rapporto tra *Ordines Romani* e Libro Ordinario si veda BÄRSCH, *Liber Ordinarius*, pp. 17-19.

turgia e della religiosità in generale. Spesso, infatti, la redazione di questo tipo di manoscritto non è mai casuale, ma è il risultato di una riforma liturgica, oppure accompagna l'esigenza di fissare per iscritto una tradizione in un'epoca, principalmente nel sec. XIII, in cui i numerosi nuovi uffici, soprattutto dei santi, spesso aggiunti nei margini dei manoscritti o in fogli volanti, necessitavano di una codifica all'interno della liturgia. Per tali motivi allora si procedeva localmente o all'interno di una congregazione religiosa, monastica o secolare, all'aggiornamento delle pratiche liturgiche con lo scopo di eliminare qualsivoglia dubbio o incertezza e facilitare in tal senso il corretto svolgimento delle celebrazioni.

Spesso le motivazioni per la stesura di un nuovo Libro Ordinario traspaiono dai prologhi o dai *colophon* dell'opera, in cui si evince da una parte il desiderio di affermare e/o preservare le proprie consuetudini locali e dall'altra la coscienza della diversità delle celebrazioni.

Nel primo caso un esempio è il Libro Ordinario dell'importante canonica agostiniana di San Nicola di Passau, copiato tra gli anni '50 o '60 del secolo XII. Il testo di questo codice, che avrà una grande influenza all'interno delle diocesi di Salisburgo e Passau, si configura più come una integrazione che come un vero e proprio Libro Ordinario. Ed è lo stesso copista, un non meglio identificato *Mengotus*, a dircene il motivo:

“Obsecro te, quicumque haec legeris vel transcripseris, memento in bonum Mengoti peccatoris, et hoc ei in praemium sui laboris. Nec enim meae laudi, sed communi utilitatem deservivi. Et ne fastidium confunderet utilitatem, non omnia legenda vel canenda ponere studui, sed quae dubia vel necessaria fore aestimavi”.⁸

Le consuetudini delle canoniche agostiniane di norma si orientavano e conformavano alla tradizione della diocesi sulle quali sorgevano, sviluppando poi successivamente uno specifico *Proprium* locale. È chiaro pertanto che a *Mengotus* non interessasse ricapitolare interamente le consuetudini di San Nicola, ma riportare esclusivamente quei punti in cui gli usi della canonica agostiniana divergevano da quelli della chiesa cattedrale di Passau, preservando la propria identità.⁹

⁸ Gionata BRUSA - Robert KLUGSEDER, *Der Liber ordinarius des Mengotus*, in Robert KLUGSEDER (ed.), *Musik und Liturgie in der Diözese Passau im Mittelalter*, Passau, Klinger 2020 (Veröffentlichungen des Instituts für Kulturraumforschung Ostbairern und der Nachbarregionen der Universität Passau, 73), pp. 358-416: 416.

⁹ Robert KLUGSEDER, *Quellen zur mittelalterlichen Liturgie- und Musikgeschichte des Augustinerchorherrenklosters St. Nikola von Passau*, in Robert KLUGSEDER (ed.), *Musik und Liturgie in der Diözese Passau im Mittelalter*, Passau, Klinger 2020 (Veröffentlichungen des Instituts für Kulturraumforschung Ostbairern und der Nachbarregionen der Universität Passau, 73), pp. 161-219: 169-170.

4. UNA MINIERA PER CONOSCERE TRADIZIONI LOCALI

Un secondo elemento che spesso si intuisce nei Prologhi è la coscienza delle differenze che sussistono tra le singole tradizioni nelle celebrazioni delle feste, anche tra chiese poste a pochi chilometri di distanza tra loro. Questa percezione veniva intesa in modo ambivalente, da una parte, soprattutto nei manoscritti più antichi, è chiara la indicazione di una regolamentazione e uniformazione dei riti, spesso con un riferimento ad antichi concili;¹⁰ dall'altro questa pluralità liturgica non veniva percepita come una mancanza, ma al contrario era considerata come un arricchimento in senso positivo. In questa accezione dobbiamo intendere i riferimenti a Padri della Chiesa, ai concili, oppure a liturgisti medievali. Ad esempio è eloquente un passaggio presente nel lungo proemio al Libro Ordinario di Moosburg redatto tra gli anni 1359 e 1362 dal decano Johannes von Perchhausen:

“His tamen exceptis ex quibus nulla debet censeri diversitas, seu in quibus ecclesiastica scripta diversitatem non arguunt. Unaquaeque namque fere ecclesia proprias habet observantias et in suo sensu habundat, ut inducit auctor libri Rationalis, nec censetur reprehensibile vel absurdum Deum et sanctos eius variis concentibus seu modulationibus atque diversis observantiis venerari cum et ipsa ecclesia triumphans secundum prophetam circumdata sit varietate”.¹¹

Un altro esempio è quello riportato dal Libro ordinario di Xanten copiato nel sec. XIII:

“Nemo itaque eorum, qui per divinam providenciam in hanc ecclesiam sunt collecti, sue tantum prudencie innitatur, ut hunc ordinem, eo quod usui alibi frequentato concinne fursitan non consonet in cunctis, iudicet procaciter contempnendum, sed melius quilibet corpori, cuius esse desiderat, humiliter se studeat conformare... Meminerit eciam, quid beatus Ambrosius sancto Augustino de diversis ecclesiarum usibus responderit sciscitanti: Ad quamcumque, inquit, ecclesiam perveneris, illius morem serva, si tu non vis cuiquam scandalum ne quemquam tibi”.¹²

¹⁰ Nel Libro Ordinario di Bressanone della seconda metà del sec. XIII è riportata una disposizione del primo Concilio di Braga: “Placuit omnibus communi consensu et unus atque idem ordo psallendi in matutinis et vespertinis officiis teneatur et non diversae ac privatae neque monasticae consuetudinis cum ecclesiastica regula sint permixtae” (PL 84, 565D-566A).

¹¹ Sul Libro Ordinario di Moosburg si veda: Gionata BRUSA, *Der Liber ordinarius der Diözese Freising. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelbuchs* (Codices manuscripti & impressi, Supplementum 17), Purkersdorf 2020, LXX-LXXV; edizione del testo disponibile on line: Gionata BRUSA, *Der 'Liber ordinarius Moosburgensis'*, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.moosburg].

¹² Riportato in BÄRSCH, *Liber Ordinarius*, p. 19.

5. VARIEGATE TIPOLOGIE

I Libri Ordinari si differenziano sulla base della natura della comunità a cui erano destinati. Si distinguono pertanto in: Ordinari delle cattedrali e delle chiese dipendenti; Ordinari delle abbazie e monasteri; Ordinari delle congregazioni monastiche o canonicali.

- La stesura di un Libro Ordinario *per una Cattedrale* poteva dipendere sia dalla volontà di un vescovo ad introdurre una riforma liturgica, sia dal desiderio dei canonici, spesso organizzati in un capitolo, di regolamentare le proprie consuetudini, oppure da entrambi.

L'opera che scaturiva da questa spinta riformistica poteva poi essere adottata, con eventuali adattamenti, nella chiese diocesane,¹³ oppure, come nel caso del Libro Ordinario di Freising, la stesura era già articolata in modo tale, che un eventuale utilizzo del testo all'esterno della Cattedrale ne fosse facilitato.¹⁴

- In *ambito monastico* malgrado l'identità di fondo determinata dalla Regola, una grande diversità di consuetudini andò a determinarsi nel corso del tempo entro i singoli monasteri. In quest'ottica è evidente come siano state le fondazioni più importanti ad aver avuto per prime la necessità e/o il desiderio di mettere per iscritto i propri usi liturgici man mano che andavano a precisarsi.

- Per l'ultimo punto bisogna fare riferimento al *clima generale di riforma della Chiesa* che a partire dalla fine del sec. XI investì gran parte dell'Europa. In questo periodo si assiste a una forte tendenza alla formazione di legami più stretti tra i singoli monasteri o canoniche.

Questo fenomeno sfociò nella nascita di congregazioni ad organizzazione centralizzata. L'esempio più significativo in tal senso è certamente quello dell'ordine cistercense (1098), tuttavia già anticipato dalle esperienze comunitarie dei canonici di San Rufo di Avignone (1039) e dei certosini (1084).

Dagli inizi del sec. XI in avanti si assiste a un ulteriore fiorire di congregazioni religiose, come ad esempio quelle dei vittorini (1113), dei premonstratensi (1120), dei gilbertini (tra il 1131 e il 1189) e dei guglielmiti (verso il 1183). Tutte queste congregazioni rispondevano a due esigenze fondamentali: "unità" e "uniformità", e in tal senso il mezzo più semplice per diffondere i propri usi liturgici nelle varie case che vi confluivano era quello di redigere un Libro Ordinario che potesse essere rapidamente adottato.

- Un ultimo tipo di Libro Ordinario è quello *destinato alle parrocchie*.¹⁵ Ma è la tipologia della quale sappiamo di meno. Difatti mentre per la liturgia delle cattedrali e monasteri siamo ben informati, mancano quasi del tutto esempi

¹³ Si pensi ad esempio alle numerose copie esistenti dell'Ordinario di Passau o di Salisburgo. Si veda KLUGSEDER, *Der Liber ordinarius*, XXXI-XXXVII.

¹⁴ BRUSA, *Der Liber Ordinarius der Diözese Freising*, XVII-XVIII.

¹⁵ BÄRSCH, *Liber Ordinarius*, 31-32.

che ci raccontino di come avvenivano le celebrazioni nelle piccole parrocchie cittadine oppure campestri. Certamente la liturgia in questi piccoli centri non poteva raggiungere lo sfarzo e la complessità dei grandi centri religiosi, ciononostante occorreva anche in questi casi un *vademecum* che ne regolamentasse lo svolgimento.

Fortunatamente qualche testimone di questa liturgia “minore” si è conservato, come ad esempio il “Dienstordnung” per la celebrazione delle festa patronale e la consacrazione della chiesa parrocchiale di San Lorenzo presso Lorch-Enns copiato intorno al 1500 o 1501.¹⁶

6. MOLTEPLICI INTERESSI CULTURALI

La conoscenza e l’analisi dei Libri Ordinari rivestono una grande importanza per lo studioso del culto cristiano, e principalmente per il liturgista, dal momento che descrivono, sovente con minuzia, lo svolgersi giornaliero, settimanale e annuale delle celebrazioni liturgiche che avvenivano in una determinata chiesa, riferendone le peculiarità.

D’altro canto sono particolarmente rilevanti anche dal punto di vista musicale perché integrano le informazioni a riguardo di un determinato repertorio musicale. A questo si può aggiungere che i Libri Ordinari sono le uniche fonti che forniscono dati circa la prassi esecutiva musicale, ovvero da chi, come e in che modo i brani venissero cantati.

Ad esempio il Libro Ordinario di Moosburg ci descrive come venisse eseguito il canto di una prosula:

“Qua lecta (= epistula) duo pueri retro altare publicum cantent versus *Iam dom<n>us optatas. Pascha cum Christus*. Chorus repetat ambo versus. Deinde pueri in medio chori ante sepulchrum cantant *Alleluia*, choro more solito prosequente. Iterum pueri *Alleluia. Confitemini domino usque misericordia*. Quod chorus incipiat et finiat omisso finali. Et pueri recedant”.

In altri casi gli Ordinari ci portano a conoscenza dell’utilizzo dell’organo durante le celebrazioni (nella bivalente accezione di strumento musicale o seconda voce),¹⁷ oppure che le processioni venivano accompagnate dal suono dei pifferai o di altri strumenti musicali.¹⁸

¹⁶ Robert KLUGSEDER, *Eine Dienstordnung für das Patroziniums- und Kirchweihfest an der Pfarrkirche in Enns aus dem Jahre 1500*, in: Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg, Wien/Graz 2019 <gams.uni-graz.at/o:cantus.enns>.

¹⁷ Ad esempio nel quattrocentesco Libro Ordinario della celebre abbazia di St. Emmeram a Ratisbona. Si veda F. KÖRNDLE, *Liturgisches Orgelspiel im 15. Jahrhundert am Beispiel des Klosters St. Emmeram in Regensburg*, “Ars Organi”, 47 (1999), pp. 76–82. Il termine *organum* viene utilizzato nella sua duplice accezione anche nell’Ordinario della Cattedrale di Vercelli copiato nel 1372: Gionata BRUSA - Ferdinando DELL’ORO, *Usus psallendi Ecclesiae Vercellensis (Vercelli, Biblioteca Capitolare, cod. LIII)*, Roma, Centro Liturgico Vincenziano, 2009 (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae. Subsidia 149. Monumenta Italiae Liturgica IV), pp. 29-30.

¹⁸ Una testimonianza di questa prassi è cosiddetto *Breviarium* di Nicolaus Purhard, tarda copia di un Libro Ordinario della Cattedrale di Ratisbona, il cui originale copiato nel 1442

Ma l'interesse dei Libri Ordinari non è limitato ai soli campi della liturgia e della musica. Le celebrazioni di una cattedrale, di una collegiata o di una abbazia non sono mai confinate al solo coro della chiesa, ma coinvolgeva anche altri luoghi, sia interni che esterni alla chiesa; luoghi che venivano visitati durante le processioni con cadenza giornaliera, settimanale oppure annuale, assumendo la funzione di *stationes* per il culto.

I Libri Ordinari solitamente descrivono minuziosamente lo svolgersi di queste processioni, ragguagliandoci sul loro percorso e i luoghi che venivano toccati, fornendo in tal modo anche dati particolarmente utili ai campi della storia, dell'arte, dell'archeologia e della toponomastica.¹⁹

è andato perso: David HILEY - Gionata BRUSA, *Der Liber ordinarius der Regensburger Domkirche. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelbuchs*, Purkersdorf, Hollinek 2020 (Codices manuscripti & impressi, Supplementum, 16), pp. LV, 231 (Etiam, si fieri possit, assint ibi etiam instrumenta musicalia et cantores), 232 (Deinde fistulatores antecedant processionem).

¹⁹ Si veda ad esempio Franz KOHLSCHNEIDER, *Der mittelalterliche Liber Ordinarius in seiner Bedeutung für Liturgie und Kirchenbau*, in Franz KOHLSCHNEIDER - Peter WÜNSCHE (edd.), *Heiliger Raum. Architektur, Kunst und Liturgie in mittelalterlichen Kathedralen und Stiftskirchen* (Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen 82), Münster, Aschendorff 1998, pp. 1-24.

BIBLIOGRAFIA

- Abate - Luisetto 1975 ≈ Giuseppe Abate - Giovanni Luisetto, *Codici manoscritti della Biblioteca Antoniana* (Fonti e studi per la storia del Santo a Padova. Fonti 1), Vicenza 1975.
- Adam 1967 ≈ Paul Adam, *L'humanisme à Séléstat. L'école, les humanistes, la bibliothèque*, Séléstat 1967.
- Adorisio 1996 ≈ Antonio Maria Adorisio, *L'opera dimenticata di Luca di Casamari, arcivescovo di Cosenza. Premessa all'edizione del «Liber usuuum Ecclesiae Cusentinae»*, in *Federico II e Casamari. Atti di convegno nazionale di studi nell'ottavo centenario della nascita di Federico II (1194-1250)*, Casamari, 16 settembre 1995 (Bibliotheca Casaemariensis 4), Casamari 2000.
- Adorisio 2000 ≈ Antonio Maria Adorisio, *Il «Liber usuuum Ecclesiae Cusentinae» di Luca di Casamari arcivescovo di Cosenza. Codice Sant'Isidoro 1/12* (Biblioteca Casaemariensis 4), Casamari 2000.
- Affentranger 1979 ≈ Urban Affentranger, *Dramatische Elemente in der Karwochenliturgie an der Bischofskirche in Chur nach dem 1490 erschienen Direktorium des Churer Bischofs Ortlieb von Brandis*, Bündner Monatsblatt, Mai-Juni (1979) 137-156.
- Alban 2010 ≈ Kevin Alban, *We Sing a Hymn of Glory to the Lord. Preparing to Celebrate Seven Hundred Years of Silbert de Beka's Ordinal 1312-2012. Proceedings of the Carmelite Liturgical Seminar, Rome, 6-8 July 2009*, Rom 2010.
- Albanès - Chevalier 1910 ≈ Joseph Hyacinthe Albanès - Ulysse Chevalier, *Institutions de l'Église de Marseille (XIII siècle)* (Bibliothèque Liturgique 14), Paris 1910.
- Albers 1900 ≈ Bruno Albers, *Consuetudines Monasticae. I: Consuetudines Farfenses ex archetypo Vaticano nunc primum*, Stuttgartiae et Vindobonae 1900.
- Albers 1907 ≈ Bruno Albers, *Consuetudines Monasticae. III: Antiquiora monumenta maxime consuetudines casinenses inde ab anno 716-817 illustrata continens*, Monte Cassino 1907.
- Albers 1911 ≈ Bruno Albers, *Consuetudines Monasticae. IV: Consuetudines Fructuarienses necnon Cystrensis in Anglia monasterii et Congregationis Vallymbrosianae*, Monte Cassino 1911.
- Albert 1992 ≈ Marcel Albert, *Die Gottesdienstordnung der Abtei Brauweiler um 1528. Ein Beitrag zur Rezeptionsgeschichte der "Caeremoniae" und des "Ordinarius" der Bursfelder Kongregation*, Archiv für Liturgiewissenschaft 34 (1992) 345-385.

BIBLIOGRAFIA

- Albert 2002 ≈ Marcel Albert, *Caeremoniae Bursfeldenses* (Corpus Consuetudinum Monasticarum XIII), Siegburg 2002.
- Albiero - Celora 2021 ≈ Laura Albiero - Eleonora Celora (cur.), *Décrire le manuscrit liturgique. Méthodes, problématiques, perspectives* (Bibliologia 64), Turnhout, Brepols 2021.
- Alexander - Grand - Lanoë 2009 ≈ Jean-Louis Alexander - Geneviève Grand - Guy Lanoë, *Bibliothèque Municipale de Reims* (Reliures médiévales des bibliothèques de France IV), Turnhout 2009.
- Alonso Álvarez 2014 ≈ Raquel Alonso Álvarez, *La consueta de la catedral de Huesca*, in Eduardo Carrero Santamaria (cur.), *Arquitectura y liturgia. El contexto artístico de las consuetas catedralicias en Corona de Aragón* (Historia 7), Mallorca 2014, pp. 57-74.
- Altés i Aguiló 1978 ≈ Francesc Xavier Altés i Aguiló, *Llibres retrobats de la collegiata de Sant Felú de Girona*, *Anales del Instituto de Estudios Gerundenses* 24 (1978) 37-56.
- Amiet - Colliard 1978 ≈ Robert Amiet - Lin Colliard, *L'ordinaire de la cathédrale d'Aoste* (*Bibliothèque Capitulaire. Cod. 54, fol. 93-240*) (Monumenta Liturgica Ecclesiae Augustanae 4), Aoste 1978.
- Amiet - Collomb 1955 ≈ Robert Amiet - Paul Collomb, *Manuscrits liturgiques médiévaux inédits conservés à l'Abbaye de Tamié (Savoie). Inventaire et présentation*, *Citeaux* 3-4 (1955) 259-287.
- Amiet 1974 ≈ Robert Amiet, *Repertorium Liturgicum Augustanum* (Monumenta Liturgica Ecclesiae Augustanae I). I, Aoste 1974.
- Amiet 1979 ≈ Robert Amiet, *Catalogue des livres liturgiques manuscrits et imprimés conservés dans les bibliothèques et les archives de Turin*, *Bolletino Storico Bibliografico Subalpino* 77 (1979) 577-703.
- Amiet 1979-1980 ≈ Robert Amiet, *Manoscritti liturgici conservati a Genova, Savona, Albenga e Ventimilia*, *Rivista Ingauna e Intemelina* 34-35 (1979-1980) 19-31.
- Amiet 1982 ≈ Robert Amiet, *Les livres liturgique du diocèse d'Elne*, *Revista Catalana de Teologia* 7 (1982) 279-302.
- Amiet 1982a ≈ Robert Amiet, *Manuscrits liturgiques des XV^e et XVI^e siècles acquis par la Bibliothèque municipale de Grenoble entre 1902 et 1978*, *Scriptorium* 36 (1982) 111-117.
- Amiet 1985 ≈ Robert Amiet, *Inventaire des manuscrits liturgiques conservés dans les bibliothèques et les archives de Rome*, *Scriptorium* 39 (1985) 109-118.
- Amiet 1986 ≈ Robert Amiet, *Catalogue des livres liturgiques manuscrits conservés dans les archives et les bibliothèques de la Ville de Rome*, *Studi Medievali* 27 (1986) 925-997.
- Amiet 1995 ≈ Robert Amiet, *La tradition manuscrite du manuel ambrosien*, *Scriptorium* 49 (1995) 134-142.
- Amiet 1998 ≈ Robert Amiet, *Les manuscrits liturgiques du diocèse de Lyon. Description et analyse* (Documents, études et répertoires), Paris 1998.
- Amort 1747 ≈ Eusebius Amort, *Vetus disciplina canonicorum regularium et saecularium*. II, Venetiis 1747.

BIBLIOGRAFIA

- Amos 1988 ≈ Thomas L. Amos, *The Fundo Alcobaça of the Biblioteca Nacional, Lisbon. I: Manuscripts 1-150* (Descriptive Inventories of Manuscripts Microfilmed for the Hill Monastic Library: Portuguese Libraries 1), Colledgeville, Minnesota 1988.
- Andersson-Schmitt - Hallberg - Hedlund 1992 ≈ Margarete Andersson-Schmitt - Håcan Hallberg - Monica Hedlund, *Mittelalterlichen Handschriften der Universitätsbibliothek Uppsala. Katalog über die C-Sammlung. 5: C 401-550* (Acta Bibliothecae R. Universitatis Uppsaliensis 26.5), Stockholm 1992.
- Andrieu 1925 ≈ Michel Andrieu, *Note sur un exemplaire de l'ordinaire de la chapelle papale transcrit en 1365 pour le cardinal Albornoze*, *Revue des Sciences Religieuses* 5 (1925) 275-278.
- Andrieu 1935 ≈ Michel Andrieu, *L'ordinaire de la chapelle papale et le cardinal Jacques Gaetani Stefaneschi*, *Ephemerides Liturgicae* 49 (1935) 230-260.
- Angerer 1968 ≈ Joachim Angerer, *Die Bräuche der Abtei Tegernsee unter Abt Kaspar Ayndorffer (1426-1461) verbunden mit einer textkritischen Edition der Consuetudines Tegernseenses* (Studien und Mitteilungen zur Geschichte des Benediktiner-Ordens und seiner Zweige. 18. Ergänzungsband), Ottobeuren 1968.
- Anglès 1931 ≈ Higinio Anglès, *El Codex Musical de Las Huelgas. I*, Barcelona 1931.
- Antolín 1911 ≈ Guillermo Antolin, *Catálogo de los códices latinos de la Real Biblioteca de El Escorial. II*, Madrid 1911.
- Arens 1901 ≈ Franz Arens, *Der Liber Ordinarius der Essener Stiftskirche und seine Bedeutung für die Liturgie, Geschichte und Topographie des ehemaligen Stiftes Essen*, Essen 1901.
- Arens 1908 ≈ Franz Arens, *Der Liber Ordinarius der Essener Stiftskirche. Mit Einleitung, Erläuterungen und einem Plan der Stiftskirche und ihrer Umgebung im 14. Jahrhundert* (Beiträge zur Geschichte von Stadt und Stift Essen 21), Paderborn 1908.
- Argenziano 2005 ≈ Raffaele Argenziano, *L'Ordo Officiorum Ecclesiae Senensis: questioni liturgiche e iconografiche*, in Anna Benvenuti Papi - Marcello Garzaniti (cur.), *Il tempo dei santi tra Oriente e Occidente. Liturgia e agiografia del tardo antico e concilio di Trento. IV Convegno di studio dell'Associazione Italiana per lo studio della santità, dei culti e dell'agiografia, Firenze, 26-28 ottobre 2000*, Firenze 2005, pp. 161-207.
- Autenrieth - Fiala 1968 ≈ Johanne Autenrieth - Virgil Ernst Fiala, *Die Handschriften der Württembergischen Landesbibliothek Stuttgart. I: Die Handschriften ehemaligen Königlichen Hofbibliothek Stuttgart. 1.1.: Codices ascetici (HB I 1-150)*, Wiesbaden 1968.
- Avagliano 1970 ≈ Faustino Avagliano, *I codici liturgici dell'Archivio di Montecassino*, *Benedictina* 17 (1970) 300-325.
- Ávila 1963 ≈ Andrés Tomás Ávila, *El culto y la liturgia en la catedral de Tarragona*, Tarragona 1963.

- Badurina 1995 ≈ Anđelko Badurina, *Illuminierte Handschriften in Kroatien*, Zagreb 1995.
- Bailey 1971 ≈ Terence Bailey, *The Processions of Sarum and the Western Church*, Toronto 1971.
- Baldissin Molli - Canova Mariani - Toniolo 1999 ≈ Giovanna Baldissin Molli - Giordana Canova Mariani - Federica Toniolo, *Parole dipinte. La miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento*, Modena 1999.
- Bannister 1913 ≈ Enrico Marriott Bannister, *Monumenti Vaticani di paleografia musicale latina* (Codices e Vaticanis selecti, phototypicae expressi XII), Leipzig 1913.
- Barack 1865 ≈ Karl August Barack, *Die Handschriften der Fürstlich-Fürstenbergische Hofbibliothek zu Donaueschingen*, Tübingen 1865.
- Barba 2002 ≈ Maurizio Barba, *Il «Liber Ordinarius» e il «Kalendarium-Obituarium» della Chiesa di Monza*, *Ephemerides Liturgicae* 116 (2002) 222-230.
- Barbieri 1866 ≈ Luigi Barbieri, *Ordinarium ecclesiae Parmensis et vetustioribus excerptum reformatum* (Monumenta historica ad provincias Parmae et Placentiae pertinentia 1), Parma 1866.
- Baroffio - Kim 2019 ≈ Giacomo Baroffio - Eun Ju Anastasia Kim, *Liturgia e canto nella cattedrale di Pisa*, in Gabriella Garzella - Stefania Gitto (cur.), *Musica in cattedrale. Fonti storiche e carte musicali: dieci secoli di armonie nel duomo di Pisa* (Società Storica Pisana. Biblioteca del «Bollettino Storico Pisano»), Pisa 2019, pp. 33-64.
- Baroffio - Sodi - Suski 2018 ≈ Giacomo Baroffio - Manlio Sodi - Andrzej Suski, *I libri ordinari di origine italiana. Guida ai manoscritti pretridentini. Catalogo e bibliografia*, *Latinitas* s. n. VI/1 (2018) 67-86.
- Baroffio 1994 ≈ Giacomo Baroffio, *Genova: un contesto storico-liturgico. Appunti in margine all'edizione del processionale benedettino*, in Amelia De Salvatore (cur.), *La liturgia del Corpus Christi a Roma - Canti processionali monastici a Parma* (Munuscula Liturgica 4), Roma 1994, pp. 59-67.
- Baroffio 1999 ≈ Giacomo Baroffio, *Iter Liturgicum Italicum*, Padova 1999.
- Baroffio 2000 ≈ Giacomo Baroffio, *Segno e musica. Codici miniati musicali nel millenario della nascita di Guido d'Arezzo*. Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna. Arezzo. 10 giugno-31 ottobre 2000, Milano 2000.
- Baroffio 2000a ≈ Giacomo Baroffio, *Iter Liturgicum Ambrosianum. Inventario sommario di libri liturgici ambrosiani*, *Aevum* 74 (2000) 583-603.
- Baroffio 2000b ≈ Giacomo Baroffio, *Tropi e tropari: spigolando tra codici e frammenti italiani*, *Musica e storia* 8/2 (2000) 303-324.
- Baroffio 2011 ≈ Giacomo Baroffio, *Iter Liturgicum Italicum. Editio maior* (Instrumenta I), Stroncone 2011.
- Baroffio 2017 ≈ Giacomo Baroffio, *Comporre e trasmettere le melodie liturgiche: una retrospettiva verso il futuro*, *Rivista Internazionale di Musica Sacra* 38 (2017) 57-320.
- Baroffio 2021 ≈ Giacomo Baroffio, *Introduzione*, in Gabriele Zaccagnini, *Il Liber de ordine officiorum Ecclesiae Pisanae del canonico Rolando* (sec.

- XIII). 1: *Introduzione, edizione e indici* (Fonti della Chiesa Pisana I. Fonti liturgiche 1), Pacini Editore 2021, pp. 13-19.
- Barraud Wiener - Jezler 1992 ≈ Christine Barraud Wiener - Peter Jezler, *Stadttopographie und Herrschaftsansprüche im Liber Ordinarius des Züricher Grossmünsters*, in Nikolaus Flüeler (cur.), *Stadtluft, Hirsebrei und Bettelmönch. Die Stadt um 1300*, Stuttgart 1992, pp. 463-467.
- Barraud Wiener - Jezler 1995 ≈ Christine Barraud Wiener - Peter Jezler, *Liturgie, Stadttopographie und Herrschaft in den Festtagsprozessionen der Züricher Liber Ordinarius*, in Heidi Leuppi (cur.), *Der Liber ordinarius des Konrad von Mure. Die Gottesdienstordnung am Grossmünster in Zürich* (Spicilegium Friburgense 37), Fribourg 1995, pp. 127-156.
- Barreira 2016 ≈ Catarina Alexandra Martins Fernandes Barreira, *O quotidiano dos monges alcobacenses em dois manuscritos do século XV: o Ordinário do Offício Divino Alc. 62 e o Livro de usos Alc. 208*, *Cadernos de Estudos Leinenses* 11 (2016) 329-341.
- Bärsch 1997 ≈ Jürgen Bärsch, *Die Feier des Osterfestkreises im Stift Essen nach dem Zeugnis des Liber Ordinarius (Zweite Hälfte des 14. Jahrhunderts). Ein Beitrag zur Liturgiegeschichte der deutschen Ortskirchen* (Quellen und Studien 6), Münster 1997.
- Bärsch 1998 ≈ Jürgen Bärsch, *Libri Ordinari - bemerkenswerte rheinisch-westfälische Zeugnisse des gottesdienstlichen Lebens im Mittelalter. Liturgiewissenschaftliche Anmerkungen aus Anlass der Veröffentlichung des ältesten Liber Ordinarius der Kölner Stiftskirche St. Aposteln*, *Annalen des Historischen Vereins für Niederrhein* 201 (1998) 245-253.
- Bärsch 1998a ≈ Jürgen Bärsch, *Raum und Bewegung im mittelalterlichen Gottesdienst. Anmerkungen zur Prozessionliturgie in der Essener Stiftskirche nach dem Zeugnis des Liber Ordinarius vom Ende des 14. Jahrhunderts*, in Franz Kohlschein - Peter Wünsche (cur.), *Heiliger Raum. Architektur, Kunst und Liturgie in mittelalterlichen Kathedralen und Stiftskirchen* (Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen 82), Münster 1998, pp. 163-186.
- Bärsch 2002 ≈ Jürgen Bärsch, *Stiftsliturgie und städtische Religiosität im Mittelalter. Beziehungen und Abgrenzungen im Zeugnis des Liber Ordinarius*, in Katrinette Bodarwé - Thomas Schlip (cur.), *Herrschaft, Liturgie und Raum. Studien zur mittelalterlichen Geschichte des Frauenstifts Essen* (Essener Forschungen zum Frauenstift 1), Essen 2002, pp. 132-145.
- Bärsch 2005 ≈ Jürgen Bärsch, *Liber Ordinarius. Zur Bedeutung eines liturgischen Buchtyps für die Erforschung des Mittelalters*, *Archa Verbi* 2 (2005) 9-58.
- Bärsch 2011 ≈ Jürgen Bärsch, *Libri Ordinarii als rechtsrelevante Quellen. Zum normativ rechtlichen Charakter hoch- und spätmittelalterlicher Gottesdienstordnungen*, in Hanns Peter Neuheuser (cur.), *Pragmatische Quellen der kirchlichen Rechtsgeschichte* (Rechtsgeschichtliche Schriften 28), Wien 2011, pp. 277-308.
- Bärsch 2012 ≈ Jürgen Bärsch, *„... processiones et stationes fiunt quatuor modis in monasterio“*. Beobachtungen zu Theologie und Liturgie prozessionaler Vollzüge

- im Liber Ordinarius des Frauenstifts Essen*, in Klaus Gereon Beuckers (cur.), *Liturgie in mittelalterlichen Frauenstiften. Forschungen zum Liber Ordinarius* (Essener Forschungen zum Frauenstift 10), Essen 2012, pp. 49-69.
- Bärsch 2015 ≈ Jürgen Bärsch, *Totenliturgie im spätmittelalterlichen Frauenstift Essen. Die exequiae mortuorum nach dem Liber Ordinarius*, in Charles Caspers - Louis van Tongeren (cur.), *Unitas in pluralitate. Libri ordinarii als Quelle für Kulturgeschichte / Libri ordinarii as a Source for Cultural History* (Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen 103), Münster 2015, pp. 327-356.
- Bärsch 2019 ≈ Jürgen Bärsch, *Das Fest des Erzengels Michael im Spiegel rheinischer Libri Ordinarii des 13 bis 16 Jahrhunderts. Anmerkungen zur mittelalterlichen Liturgie- und Frömmigkeitsgeschichte*, in Thomas Kremer (cur.), *„Dein Antlitz, Herr, will ich suchen“. Selbstoffenbarung Gottes und Antwort des Menschen* (Koinonia-Oriens 55), Münster 2019, pp. 403-420.
- Bartoš 1927 ≈ František Michálek Bartoš, *Soupis rukopisů Národního musea v Praze*. II, Praha 1927.
- Bartsch 1887 ≈ Karl Bartsch, *Katalog der Handschriften Universitäts-Bibliothek in Heidelberg*. I: *Die altdeutschen Handschriften der Universitätsbibliothek in Heidelberg*, Heidelberg 1887.
- Barzon 1950 ≈ Antonio Barzon, *Codici miniati. Biblioteca Capitolare della cattedrale di Padova*. I, Padova 1950.
- Bataille 2016 ≈ Camille Bataille, *Brigitta quasi Beate Virginis Sagitta. Le culte de la Vierge Marie en Suède de sainte Brigitte à la Reforme (130-1530)*. Vol. 2: *Annexes*, Université de Caen-Normandie 2016 (Diss.).
- Baudeau 2019 ≈ Océane Baudeau, *La fête du nouvel an à la collégiale Saint-Martin de Tours d'après l'ordinaire-coutumier du XIII^e siècle*, *Revue de musicologie* 105/1 (2019) 9-50.
- Baur 1959 ≈ Johannes Baur, *Ostern in Südtirol vor vierhundert Jahren*, in Balthasar Fischer – Johannes Wagner (cur.), *Paschatis Sollemnia. Studien zu Osterfeier und Osterfrömmigkeit* (Fest. Josef Andreas Jungmann), Freiburg-Basel 1959, pp. 249-259.
- Bayerry y Bartomeu 1962 ≈ Enrique Bayerry y Bartomeu, *Los códices medievales de la catedral de Tortosa: novissimo inventario descriptivo*, Barcelona 1962.
- Bech 1881 ≈ Fedor Bech, *Verzeichniss der alten Handschriften und Drucke in der Domherren – Bibliothek zu Zeitz*, Berlin 1881.
- Becker 1966 ≈ Petrus Becker, *Die ständische Zusammensetzung der Arbeiten St. Matthias und St. Maximin in Trier*, *Archiv für mittelrheinische Kirchengeschichte* 18 (1966) 313-320.
- Becker 1996 ≈ Petrus Becker, *Die Benediktinerabtei St. Eucharius - St. Matthias von Trier* (Germania Sacra. N.F. 34. 8), Berlin 1996.
- Becker 2014 ≈ Wolfgang Becker, *Die gregorianischen Gesänge des Essener Liber Ordinarius. Transkription und vergleichende Untersuchungen den Handschriften Essen Hs. 19 und Düsseldorf Ms. C 47*, Hamburg 2014.
- Behrendt 2009 ≈ Inga Behrendt, *Der Seckauer Liber Ordinarius von 1345 (A-Gu 756). Edition und Kommentar*, Kunstuniversität Graz 2009 (Diss.).

BIBLIOGRAFIA

- Behrendt 2009a ≈ Inga Behrendt, *The Liber Ordinarius as a Source for Cultural History*, *Liturgisches Jahrbuch* 59 (2009) 201-203.
- Behrendt 2012 ≈ Inga Behrendt, *Beobachtungen zur Seckauer Prozessionspraxis anhand des Liber Ordinarius von 1345*, in Robert Klugseder (cur.), *Cantus planus. Papers Read at the 16th Meeting of International Musicological Society Study Group Cantus Planus, Vienna / Austria 2011*, Wien 2012, pp. 38-43.
- Behrendt 2013 ≈ Inga Behrendt, *Die Notation im Seckauer Liber Ordinarius der Handschrift A-Gu 756 von 1345 und ein Einblick in die Rekonstruktion der Kyrie-Melodien anhand der Neumierung*, in Barbara Haggh - Debra Lacoste (cur.), *Cantus planus. Papers Read at the 15th Meeting of the International Musicological Society Study Group Cantus Planus, Dobogókő / Hungary. Aug. 23-29, 2009*, Lions Bay BC 2013, pp. 473-490.
- Behrendt 2015 ≈ Inga Behrendt, *Liturgie und Finanzen. Stiftungsvermerke im Liber Ordinarius A-Gu 756 von Seckau in Österreich*, in Charles Caspers - Louis van Tongeren (cur.), *Unitas in pluralitate. Libri ordinarii als Quelle für Kulturgeschichte / Libri ordinarii as a Source for Cultural History (Liturgiewissenschaftliche Quellen und Forschungen 103)*, Münster 2015, pp. 205-230.
- Bellavista 1981 ≈ Joan Bellavista, *La litúrgia a Catalunya en els segles de transició de l'alta a la baixa edat mitjana*, *Revista Catalana de Teologia* 6 (1981) 127-156.
- Bellotte 1662 ≈ Antoine Bellotte, *Ritus ecclesiae Laudunensis redivivi*, Paris 1662.
- Benediktiner in Melk* 1989 ≈ *900 Jahre Benediktiner in Melk. Jubiläumsausstellung 1986, Stift Melk*, Melk 1989.
- Berg 1968 ≈ Knut Berg, *Studies in Tuscan Twelfth-Century Illumination*, Oslo 1968.
- Bergamaschi 2017 ≈ Gianni Bergamaschi, *I calendari lucchesi e i loro santi fra XI secolo e prima metà del XIV*, *Codex Studies* 1 (2017) 31-86.
- Bergamini 1985 ≈ Giuseppe Bergamini, *Miniatura in Friuli. Catalogo della mostra. Villa Manin di Passarino (Udine), 9 giugno-27 ottobre 1985*, Udine 1985.
- Bernard 1974 ≈ Madeleine Bernard, *Bibliothèques Parisiennes, Arsenal, Nationale (Musique), Universitaire, École des Beaux-Arts et fonds privés (Répertoire de manuscrits médiévaux contenant des notations musicales III)*, Paris 1974.
- Bernardinello 2007 ≈ Silvio Bernardinello, *Catalogo dei codici della Biblioteca Capitolare di Padova (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana XXXII). II*, Padova 2007.
- Beuchot 1904 ≈ Isidore Beuchot, *Kirchenordnung der ehemaligen Stiftskirche St. Martin zu Colmar während des Mittelalters*, Rixheim 1904.
- Beuckers 2012 ≈ Klaus Gereon Beuckers, *Liturgie in mittelalterlichen Frauenstiften. Forschungen zum Liber Ordinarius (Essener Forschungen zum Frauenstift 10)*, Essen 2012.

- Biblioteca di Camaldoli* 1970 ≈ *Inventario dattiloscritto della Biblioteca di Camaldoli*, Eremiti di Camaldoli 1970.
- Binski - Zutshi 2011 ≈ Paul Binski - Patrick Zutshi, *Western Illuminated Manuscripts. A Catalogue of the Collection in Cambridge University Library*, Cambridge 2011.
- Bischoff 1967 ≈ Bernhard Bischoff, *Mittelalterlichen Studien II. Ausgewählte Aufsätze zur Schriftkunde und Literaturgeschichte*, Stuttgart 1967, pp. 115-155.
- Bléchet - Damongeot - Lescuyer - Tesnière 1997 ≈ Françoise Bléchet - Marie-Françoise Damongeot - Mathieu Lescuyer - Marie-Hélène Tesnière, *Catalogue général des manuscrits latins n. 8823 à 8921*, Paris 1997.
- Blin 1887 ≈ Jean-Baptiste Nicolas Blin, *Ordinal de l'Abbaye de Saint-Pierre-sur-Dives*, Paris 1887.
- Bocci 1984 ≈ Mario Bocci, *Ordo Officiorum Vulterranae Ecclesiae*, in *De Sancti Hugonis actis liturgicis: trascrizioni a cura Mario Bocci* (Biblioteca Winsemann Falghera. II. Documenti della Chiesa Volterrana 1), Firenze 1984, pp. 29-229.
- Boeren - Korteweg - Piket 1988 ≈ Petrus Cornelis Boeren - Anne S. Korteweg - G. Piket, *Catalogus van de liturgische handschriften van de Koninklijke Bibliotheek*, 's-Gravenhage 1988.
- Boguniowski 2001 ≈ Józef Wacław Boguniowski, *Ordinarium Olomucense-Cracoviense. Studium krytyczne*, *Nasza Przyszłość* 95 (2001) 5-27.
- Boguniowski 2001a ≈ Józef Wacław Boguniowski, *Rozwój historyczny ksiąg liturgii rzymskiej do Soboru Trydenckiego i ich recepcja w Polsce*, Kraków 2001.
- Bonastre i Bertran 1971-1972 ≈ Francesc Bonastre i Bertran, *Formes tròpiques al Ms. 276 de la Biblioteca de Catalunya. La consueta de Tarragona*, *Boletín Arqueológico* 113-120 (1971-1972) 323-338.
- Bondéelle-Souchier 1991 ≈ Anne Bondéelle-Souchier, *Bibliothèques cisterciennes dans la France médiévale. Répertoire des abbayes d'hommes*, Paris 1991.
- Bonnin-Magne 2014 ≈ Catherine Bonnin-Magne, *Les coutumiers clunisiens, témoins de la fixation et de la diffusion du sanctoral clunisien*, in Carolyn Marino Malone - Clark Maines (cur.), *Consuetudines et Regulae. Sources for Monastic Life in the Middle Ages and the Early Modern Period* (Disciplina Monastica 10), Turnhout 2014, pp. 73-103.
- Bonniwell 1945 ≈ William R. Bonniwell, *A History of the Dominican Liturgy 1215-1945. Second Edition Revised and Enlarged*, New York 1945.
- Bord - Gross 2016 ≈ Lucien-Jean Bord - Antoine-Federic Gross, *Le coutumier clunisien de Maillezais*, Paris 2016 (edizione latina e traduzione francese).
- Borella 1950 ≈ Pietro Borella, *Saggio di bibliografia del rito ambrosiano*, in Pietro Borella - Enrico Cattaneo - Enrico Villa (cur.), *Questioni e bibliografia ambrosiane* (Archivio Ambrosiano II), Milano 1950, pp. 79-103.
- Borland 1916 ≈ Catherine R. Borland, *A Descriptive Catalogue of the Western Mediaeval Manuscripts in Edinburgh University Library*, Edinburgh 1916.

BIBLIOGRAFIA

- Börsting 1937 ≈ Heinrich Börsting, *Inventar des Bischöflichen Diözesanarchivs in Münster* (Inventare der nichtstaatlichen Archive der Provinz Westfalen III), Münster i. W. 1937.
- Bower 2004 ≈ Calvin M. Bower, *The Sequence Repertoire of the Diocese of Utrecht Enlightened by Four Libri Ordinarii of the Diocese*, in R.E.V. Stuip (cur.), *Meer dan Muziek Alleen. In memoriam Kees Vellekoop* (Utrechtse Bijdragen tot de Mediëvistiek 20), Hilversum 2004, pp. 59-86.
- Boyce 2010 ≈ James John Boyce, *The Ordinal of Sibert de Beka and the Development of Carmelite Liturgical Identity*, in Kevin Alban (cur.), *We Sing a Hymn of Glory to the Lord. Preparing to Celebrate Seven Hundred Years of Sibert de Beka's Ordinal 1312-2013. Proceedings of the Carmelite Liturgical Seminar, Rome, 6-7 July 2009*, Roma 2010, pp. 45-69.
- Boyle 2004 ≈ Leonard E. Boyle, *A Material Consideration of Santa Sabina Ms. XIV L 1*, in: Leonard E. Boyle - Pierre-Marie Gy (cur.), *Aux origines de la liturgie dominicaine. Le manuscrit Santa Sabina XIV L 1* (Collection de l'École française de Rome 327), Roma-Paris 2004, pp. 19-42.
- Boynton 2006 ≈ Susan Boynton, *Shaping a Monastic Identity. Liturgy & History at the Imperial Abbey of Farfa, 1000-1125*, Ithaca-London 2006.
- Boynton 2007 ≈ Susan Boynton, *The Uses of the Liber Tramitis at the Abbey of Farfa*, in Terence Bailey - László Dobszay (cur.), *Studies in Medieval Chant and Liturgy: in Honour of David Hiley Bailey*, Ottava 2007, pp. 87-104.
- Boynton 2009 ≈ Susan Boynton, *A Monastic Death Ritual from the Imperial Abbey of Farfa*, *Traditio* 64 (2009) 57-84.
- Brady 1972 ≈ Jeremiah Desmond Brady, *A Critical Edition of the Earliest Monastic Customary of Saint-Bénigne of Dijon* (Paris, BN lat. 4339), Harvard University 1972 (Diss.).
- Brady 1975 ≈ Jeremiah Desmond Brady, *Consuetudines Cestrenses*, in *Consuetudines benedictinae variae (saec. XI-XIV)* (Corpus Consuetudinum Monasticarum VI), Siegburg 1975, pp. 259-308.
- Brandis 1972 ≈ Tilo Brandis, *Die Codices in scrinio der Staats- und Universitätsbibliothek Hamburg* (Katalog der Handschriften der Staats- und Universitätsbibliothek Hamburg 7), Hamburg 1972.
- Braune-Krickau - Vannotti 2003 ≈ Barbara Braune-Krickau - Barbara Vannotti, *Jerusalem in Zürich. Die mittelalterlichen Palmprozession nach dem "Liber ordinarius" Konrads von Mure (1260)*, in Peter Stolz - David Vitali (cur.), *Turicensia Latina. Lateinische Texte zur Geschichte Zürichs aus Altertum, Mittelalter und Neuzeit*, Zürich 2003, pp. 73-84.
- Bretscher-Gisiger - Gamper 2005 ≈ Charlotte Bretscher-Gisiger - Rudolf Gamper, *Katalog der mittelalterlichen Handschriften der Klöster Muri und Hermetschwil*, Zürich 2005.
- Bretscher-Gisiger - Gamper 2009 ≈ Charlotte Bretscher-Gisiger - Rudolf Gamper, *Katalog der mittelalterlichen Handschriften des Klosters Wettingen. Katalog der mittelalterlichen Handschriften in Aargau, Laufenburg, Lenzburg, Rheinfelden und Zofingen*, Zürich 2009.

BIBLIOGRAFIA

- Brilinger 1938 ≈ Hieronymus Brilinger, *Ceremoniale Basiliensis Episcopatus*, in Konrad W. Hieronimus (cur.), *Das Hochstift Basel im ausgehenden Mittelalter* (Quellen und Forschungen), Basel 1938, pp. 90-320.
- Brou 1954-1955 ≈ Louis Brou, *The Monastic Ordinale of St. Vedast's Abbey, Arras* (Arras, *Bibliothèque Municipale*, Ms 230 (907) of the Beginning of the 14th Century) (Henry Bradshaw Society LXXXVI-LXXXVII), London 1954-1955.
- Brückner 2018 ≈ Jens Brückner, *“Loca sanctificate, plebem benedicite”*. *Stationsliturgien und Sakraltopographien in Augsburg von Bischof Ulrich (+ 973) bis 1620* (Jahrbuch des Verein für Augsburger Bistumsgeschichte), Augsburg 2018.
- Brusa - Dell’Oro 2009 ≈ Gionata Brusa - Ferdinando Dell’Oro, *Usus psallendi Ecclesiae Vercellensis* (Vercelli, *Biblioteca Capitolare*, cod. LIII) (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae. Subsidia 149. Monumenta Italiae Liturgica IV), Roma 2009.
- Brusa - Gabrielli 2021 ≈ Gionata Brusa - Giulia Gabrielli, *Historiae in the South Tyrol: competing influences and historical developments in local chant composition*, in David Hiley e altri (cur.), *Historiae: Liturgical Chant for Officis of the Saints in the Middle Ages. Proceedings of the conference Venice, Italy, 26-29 January 2017* (Antiquae Musicae Libri 1), Venezia 2021, pp. 339-371.
- Brusa - Klugseder 2019 ≈ *Der ‘Liber ordinarius sancti Nicolai* (Mengotus), herausgegeben von Gionata Brusa und Robert Klugseder, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.stnikola] [Wien, Österreichische Nationalbibliothek, cod. 1482].
- Brusa - Klugseder 2020 ≈ Gionata Brusa, *Der Liber ordinarius des Mengotus* in Robert Klugseder (cur.), *Musik und Liturgie in der Diözese Passau im Mittelalter* (Veröffentlichungen des Instituts für Kulturraumforschung Ostbairern und der Nachbarregion der Universität Passau 73), Passau 2020, pp. 357-420.
- Brusa - Prassl 2019 ≈ *Der ‘Liber ordinarius Salisburgensis’*, herausgegeben von Gionata Brusa und Karl Franz Prassl, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.salzburg.sal] [Salzburg, Universitätsbibliothek, cod. M II 6].
- Brusa - Prassl 2019a ≈ *Der ‘Liber ordinarius Salisburgensis’*, herausgegeben von Gionata Brusa und Karl Franz Prassl (unter Mitarbeit von Vera Charvat, Robert Klugseder, Thomas Lemmens), in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.salzburg.ra] [München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 12635].
- Brusa - Prassl 2019b ≈ *Der ‘Liber ordinarius Salisburgensis’*, herausgegeben von Gionata Brusa und Karl Franz Prassl (unter Mitarbeit von Vera Charvat, Robert Klugseder, Thomas Lemmens), in *Cantus Network - semantisch erweiterte*

BIBLIOGRAFIA

- digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.vo] [Vorau, Stiftsbibliothek, cod. 99].
- Brusa 2007 ≈ Gionata Brusa, *Il Liber Ordinarius Ecclesiae Vercellensis*, *Rivista Internazionale di Musica Sacra* 28/1 (2007) 133-169.
- Brusa 2008 ≈ Gionata Brusa, *Antifona ante evangelium: nuove testimonianze italiane. I-ante evangelium a Vercelli*, *Rivista Internazionale di Musica Sacra* 30/1 (2008) 123-127.
- Brusa 2009 ≈ Gionata Brusa, *“Colligere fragmenta ne pereant”. Maculature liturgiche nella Biblioteca Capitolare di Vercelli*, *Rivista Internazionale di Musica Sacra* 30/2 (2009) 97-135.
- Brusa 2012 ≈ Gionata Brusa, *Un ufficio inedito per S. Anna a Vercelli*, *Scrineum. Rivista* 9 (2012) 257-267.
- Brusa 2014 ≈ Gionata Brusa, *Un amanuense nella Vercelli di fine Trecento: Antonio Rasino parroco di San Pietro della Ferla*, in Alessandro Barbero (cur.), *Vercelli a Tre e Quattrocento. Atti del sesto Congresso storico vercellense (Vercelli, 22-24 novembre 2014)*, Vercelli 2014, pp. 429-450.
- Brusa 2018 ≈ Gionata Brusa, *Influssi ambrosiani nella tradizione liturgico-musicale di Vercelli*, in Antonio Rusconi, Guido Milanese (cur.), *Il canto ambrosiano. Convegno internazionale di studi (Milano-Lugano, 8-10 settembre 2017). Atti del Convegno di studi II*, *Studi Gregoriani XXXIV* (2018) 37-74.
- Brusa 2019 ≈ *Der ‘Liber ordinarius Brixinensis’, herausgegeben von Gionata Brusa*, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.brixen] [San Candido, Biblioteca della Collegiata, cod. VIII. b. 2].
- Brusa 2019a ≈ *Der ‘Liber ordinarius Freisingensis’, herausgegeben von Gionata Brusa*, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.freising] [München, Universitätsbibliothek, cod. 157].
- Brusa 2019b ≈ *Der ‘Liber ordinarius Claustroneoburgensis’, herausgegeben von Gionata Brusa*, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.klosterneuburg.knb1] [Klosterneuburg, Augustiner-Chorherrenstif, CCI 635].
- Brusa 2019c ≈ *Der ‘Liber ordinarius Claustroneoburgensis’, herausgegeben von Gionata Brusa*, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.klosterneuburg.knb2] [Klosterneuburg, Augustiner-Chorherrenstif, CCI 1213].
- Brusa 2019d ≈ *Der ‘Liber ordinarius Claustroneoburgensis’, herausgegeben von Gionata Brusa*, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.klosterneuburg.knb3] [Klosterneuburg, Augustiner-Chorherrenstif, CCI 983].

- Brusa 2019e ≈ *Der 'Liber ordinarius Claustro-neoburgensis'*, herausgegeben von Gionata Brusa, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.klosterneuburg.knb4] [Klosterneuburg, Augustiner-Chorherrenstift, CCI 1014].
- Brusa 2019f ≈ *Der 'Liber ordinarius Moosburgensis'*, herausgegeben von Gionata Brusa, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.moosburg] [München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 9469].
- Brusa 2019g ≈ *Der 'Liber ordinarius Ratisbonensis'*, herausgegeben von Gionata Brusa (unter Mitarbeit von Robert Klugseder), in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.regensburg] [München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 26947].
- Brusa 2019h ≈ *Der 'Liber ordinarius Ratisbonensis'*, herausgegeben von Gionata Brusa (unter Mitarbeit von Robert Klugseder), in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.regensburg.reg2] [München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 1482].
- Brusa 2019i ≈ *Der Seckauer 'Liber ordinarius' Graz Universitätsbibliothek 756*, herausgegeben von Gionata Brusa, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.seckau1.se2] [Graz, Universitätsbibliothek, cod. 756].
- Brusa 2019j ≈ *Der 'Liber ordinarius Voraviensis'*, herausgegeben von Gionata Brusa, in *Cantus Network - semantisch erweiterte digitale Edition der Libri Ordinarii der Metropole Salzburg*, Wien/Graz 2019 [gams.uni-graz.at/o:cantus.vorau] [Vorau, Augustiner-Chorherrenstift, cod. 333].
- Brusa 2020 ≈ Gionata Brusa, *Der Liber ordinarius der Diözese Freising. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelbuchs* (Codices Manuscripti & Impressi, Supplementum 17), Purkersdorf 2020.
- Brusa 2020a ≈ Gionata Brusa *Der Liber Ordinarius von Klosterneuburg*, in Robert Klugseder (cur.), *Musik und Liturgie in der Diözese Passau im Mittelalter* (Veröffentlichungen des Instituts für Kulturraumforschung Ostbairern und der Nachbarregion der Universität Passau 73), Passau 2020, pp. 13-36.
- Brusa 2021 ≈ Gionata Brusa, *Fonti per la storia religiosa di Vercelli: il Libro Ordinario di Santa Maria Maggiore. Prolegomena a un'edizione*, Bollettino Storico Vercellense 96 (2021) 51-95.
- Brusa 2021a ≈ Gionata Brusa, *Der spätere Liber ordinarius von St. Emmeram. Ein Zeugnis der Kastler Reform*, in David Hiley - Gionata Brusa, *Der Liber ordinarius von St. Emmeram Regensburg. Eine textkritische Edition des mittelalterlichen Regelsbuch* (Codices Manuscripti & Impressi, Supplementum 18), Purkersdorf 2021, pp. XXVI-XXXIX.